

COMUNE DI POGGIO BUSTONE

PROVINCIA DI RIETI

Allegato 1

**PIANO FINANZIARIO PER COMPONENTE TARI
(TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) 2018**

PIANO FINANZIARIO COMPONENTE TARI (tassa sui rifiuti) 2018

RELAZIONE

1 -Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tassa sui rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2018, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

-IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

-TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

-TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

-commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)

-commi da 641 a 668 TARI (componente tassa sui rifiuti)

-commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)

-commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti :

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta; omissis.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

689. La IUC è applicata e riscossa dal comune.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni

attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

Tenendo presente l'incidenza delle utenze domestiche e non domestiche del ruolo TARI anno 2017, è stata considerata l'equivalenza costo TARI ANNO 2017 = COSTO TARI 2018 ed è stato quantificato il gettito con successiva suddivisione sia dei costi fissi che di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche in modo da consentire, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale la determinazione delle tariffe, per le singole categorie di utenze, dividendo i costi così ripartiti per i coefficienti delle categorie riportati nel provvedimento di determinazione delle tariffe annuali della tassa sui rifiuti (TARI).

Il Piano Finanziario prevede però anche una parte descrittiva che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati. Tale Piano riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera del regolamento Comunale per l'applicazione del tributo servizio rifiuti (TARI).

A) Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di POGGIO BUSTONE (RI), al solo scopo di fornire un quadro comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

1. Spazzamento e lavaggio strade

Il servizio di pulizia e spazzamento del suolo viene eseguito su tutte le aree, le vie cittadine, le piazze, ecc..

2. Raccolta dei rifiuti.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità. Il servizio di raccolta-trasporto e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati è stato concesso in appalto ad una ditta specializzata.

3. Raccolta differenziata

La raccolta differenziata è realizzata attraverso:

- campane/contenitori per la carta, vetro, plastica;
- raccolta rifiuti ingombranti: su richiesta degli utenti

4. Modello gestionale.

Il servizio gestionale dei rifiuti è affidato a terzi per la raccolta e per quanto concerne il trattamento e smaltimento. Le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio di raccolta. Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune ma dell'impresa.

B) Aspetti economici

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI).

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- Copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di realizzazione e di esercizio dell'impianto di smaltimento ed i costi stimati per la chiusura, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2018 attraverso la tariffa, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

1) Definizioni

1) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):

In tali costi sono compresi:

CSL - Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del contratto per la raccolta dei rifiuti, maggiorato del relativo smaltimento	4.000,00
CRT - Costi per la Raccolta e Trasporto RSU E' dato dal valore totale del contratto per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, decurtato del valore di cui alla voce CSL	25.000,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati	150.000,00
CTR - Costi di Trattamento e Riciclo	0
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	5.000,00
AC - Altri Costi Costi del Servizio Monitoraggio Territorio	1.000,00
TOTALE	<u>185.000,00</u>

II) Costi comuni (CC):

In tali costi sono compresi:

CARC - Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva	2.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi e del Servizio Ecologia	45.000,00
CCD - Costi Comuni Diversi Costi attinenti alle gare per l'appalto, fondo svalutazione crediti, crediti inesigibili	11.500,00
TOTALE	<u>58.500,00</u>

III) Costi di uso del capitale (CK):

CK - Valore annuale dell'ammortamento per attrezzature ed impianti utilizzati nell'anno di riferimento	0
--	---

2) Calcolo totale tariffa

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani compreso il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del decreto legislativo 10 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura del 5%.

In sostanza, il totale della tariffa per l'anno 2018 aumentata del tributo provinciale è riepilogata nella seguente tabella:

Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG)	185.000,00
Costi comuni imputabili all'attività (C.C.)	58.500,00
Costi di uso del capitale (CK)	0
Tributo Provincia art. 1 comma 666 L. 147/2013	12.175,00
Costo totale stimato 2018	<u>255.675,00</u>

PREVISIONE ENTRATA TARI ANNO 2018 (compreso tributo provinciale)	<u>255.675,00</u>
--	-------------------

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

A questo punto, la normativa richiede di distinguere quali voci di costo sopra elencate concorrono a determinare la parte fissa del costo (da coprire attraverso la parte fissa della tariffa) e quali la parte variabile (da coprire attraverso la parte variabile della tariffa).

Il D.P.R. 158/1999 effettua questa distinzione nel seguente modo:

La Tariffa al netto del Tributo Provinciale si compone quindi di due parti:

$$\sum T = \sum TCF + \sum TCV$$

La parte fissa ΣTCF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TCF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

La parte variabile ΣTCV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$TCV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

Il risultato dei metodi suddetti, è:

Totale parte fissa	63.500,00
Totale parte variabile	180.000,00
Tributo Provinciale (5% del totale parte fissa e variabile)	12.175,00
TOTALE COSTO TARI ANNO 2018	<u>255.675,00</u>

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa (corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo del tributo relativo all'anno 2018 è di **€ 255.675,00**. Ciò significa, nel concreto, che, dalle tabelle sopra riportate risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa (ΣTCF) è pari ad **€ 63.500,00** quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa (ΣTCV), è di **€ 180.000,00**; il tributo provinciale pari a **€ 12.175,00** dovrà essere recuperato in proporzione agli importi della tariffa fissa e variabile.

Si procederà alla suddivisione dei costi fissi e di quelli variabili, tra utente domestiche e non domestiche, in proporzione ai costi sostenuti per il servizio smaltimento rifiuti solidi urbani nell'anno 2017.